CHIETI: DISABILE DOPO PARTO PAPA' SI INCATENA ALLA ASL, AVRA' RISARCIMENTO DANNI

20 Gennaio 2014



CHIETI – Si era incatenato davanti al policlinico di Chieti per reclamare l'adempimento di una sentenza che condanna la Asl al risarcimento dei danni: in mattinata la vicenda si è composta, con l'azienda che si è impegnata ad anticipare parte della somma versando un acconto.

Protagonista un uomo di Chieti, Sandro Diodati, il cui figlio, sedicenne, subì gravi danni al momento della nascita: oggi il ragazzo, affetto da una tetraparesi di tipo spastico, vive su una sedia a rotelle.

I genitori hanno fatto causa alla Asl di Chieti per ottenere un risarcimento dei danni e nel settembre del 2010 la Asl fu condannata a pagare circa 3,5 milioni di euro: ma da allora non aveva mai versato alla famiglia del ragazzo alcuna somma. Di lì la decisione del padre che questa mattina intorno alle 7,45 si è incatenato dinanzi all'ingresso principale del policlinico dove è rimasto fino alle 10.30.

Quando ha potuto incontrare i vertici dell'Asl, ovvero il direttore generale, Francesco Zavattaro, e il direttore amministrativo, Stefano Spadano.

L'accordo raggiunto questa mattina, e che fa fatto rientrare la protesta, prevede l'erogazione da parte dell'Asl di una somma a titolo di acconto, denaro che permetterà al ragazzo di essere curato negli Stati Uniti.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli